

Il popolo avvertito

Versetto chiave:
**«Tu, figlio
dell'uomo, ti ho
costituito
sentinella della
casa d'Israele;
quando sentirai
una parola dalla
mia bocca,
avvertili da parte
mia». — Ezechiele
33:7**

**Scrittura
selezionata:**
Ezechiele 33:7-20

Alcuni tendono a vedere il libro di Ezechiele attraverso la lente della novità. Di conseguenza, sono stati scritti libri che sostengono che il profeta abbia raccontato un incontro con visitatori provenienti da un altro pianeta. [Questa non è l'opinione del comitato editoriale di questa rivista]. Altri sono interessati allo scenario apocalittico che coinvolge le forze invasori identificate come «Gog ... di Magog» (Ezechiele 38:2). Quell'orda attacca Israele, precipitando nella battaglia di Armageddon. Avanzando verso i capitoli finali

di Ezechiele, troviamo la promessa di un nuovo Tempio e accenni alla gloria millenaria che verrà.

Questi argomenti sono di grande interesse per gli studiosi della Bibbia, ma è bene tenere presente un altro livello di insegnamento in questo affascinante libro. La lezione è quella di essere responsabili. Siate sentinelle sempre vigili e fedeli. Vigila sulla sicurezza e sulla prosperità spirituale del popolo di Dio. I Cristiani faranno bene a emulare Ezechiele in questo senso. Con le nostre azioni, rispondiamo alla secolare domanda sollevata in Genesi 4:9: «Sono forse il custode di mio fratello?», con un sonoro «Sì, lo sono».

Il nostro versetto chiave conferma il precedente incarico affidato da Dio a Ezechiele di essere un guardiano. A questo incarico Dio aveva aggiunto: «Quando dirò all'empio: «Tu morirai sicuramente», e tu non lo avvertirai, né parlerai per avvertire l'empio dalla sua via malvagia, per salvargli la vita, quell'empio morirà nella sua iniquità, ma io chiederò conto del suo sangue alla tua mano. Tuttavia, se avverti il malvagio e lui non si allontana dalla sua malvagità e dalla sua via malvagia, egli morirà nella sua iniquità, ma tu avrai salvato la tua anima. ... Tuttavia, se avverti il giusto che il giusto non deve peccare e lui non pecca, egli vivrà sicuramente perché ha ascoltato l'avvertimento; anche tu avrai salvato la tua anima».—Ezechiele 3:18-21

Non sosteniamo l'intromissione, ma piuttosto la guida e la cura. Paolo ammonì: «Rendete completa la mia gioia essendo concordi, avendo lo stesso amore, essendo di un solo accordo, di una sola mente. Non fate nulla per ambizione egoistica o vanagloria, ma con umiltà considerate gli altri superiori a voi stessi. Ciascuno di voi non cerchi solo il proprio interesse, ma anche quello degli altri».—Filippesi 2:2-4

Agendo come guardiani, siamo consapevoli dei nostri limiti scritturali. Gesù Cristo è il Capo della Chiesa. Noi siamo semplicemente Suoi collaboratori, cercando di seguire il Suo insegnamento secondo cui chi desidera essere grande agli occhi di Dio deve essere un servitore (Matteo 23:11; Giovanni 13:14-16). Pietro consigliò saggiamente: «Pasci il gregge di Dio che è tra voi, servendo come sorveglianti, non per costrizione ma volentieri, non per guadagno disonesto ma con zelo; non come signori su quelli che vi sono affidati, ma essendo esempi per il gregge».—1 Pietro 5:2,3

Alla fine Dio diede a Ezechiele le parole e la visione per pascere Israele. Che sia così anche per noi. Mentre esercitiamo la vigilanza, ricordiamo: «Se il Signore non costruisce la casa, invano si affaticano quelli che la costruiscono; se il Signore non custodisce la città, invano veglia il guardiano».—Salmo 127:1 ■